

primavera missionaria

MENSILE D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)

Tel. 06 9320175 - 93291251 - 93291255 - c.c.p. n. 766006 - www.primaveramissionaria.org

ASSOCIATO
ALL'UNIONE ITALIANA
STAMPA PERIODICA



Per prepararsi alla Pasqua c'è un modo che è molto caro ai Missionari del Preziosissimo Sangue ed è quello di **lasciarsi provocare dalle sette parole di Gesù sulla Croce**. Le parole degli ultimi istanti della vita di una persona sono forse quelle più significative. Così vale anche per Gesù che proprio mentre sta versando il suo Sangue sulla croce dice solo queste sette parole. Perché? Cosa vogliono dire?

San Bonaventura, nel suo libro *Vite mistica*, riprendendo la frase di Gesù: «Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,5), scriveva che «le foglie della vite sono più belle delle foglie di quasi tutti gli alberi» e, se Gesù è la Vite, le foglie sono le sue dolci parole specialmente quelle dette sulla croce, che sono come «sette foglie sempre verdi».

Così la prima foglia verde è: «**Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno**» (Lc 23,34). Questa è la foglia dell'amore di Cristo che raggiunge anche i nemici e i denigratori perché tale è l'amore paterno per il quale tutti siamo una cosa sola.

La seconda foglia è la parola rivolta al ladrone: «**In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso**» (Lc 23,43). Questa è la foglia della fiducia e della speranza che segue al perdono. A nessuno più è permesso disperare: staremo uniti per sempre con Gesù, proprio con Lui e lo saremo già da subito, *oggi*.

La terza foglia è quella delle parole dette a sua madre e all'apostolo Giovanni: «**Donna, ecco tuo figlio - Ecco tua madre**» (Gv 19,26). Dopo il dono ai nemici del perdono e al ladrone del paradiso, ecco gli altri doni, al figlio la Madre e alla Madre il figlio. Ognuno di noi ha una nuova mamma, la più tenera e dolce.

La quarta foglia è il grido di Gesù: «**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**» (Mt 27,46). Questa è la foglia in cui Dio condivide con noi ogni sofferenza e ogni male. Non siamo più soli, mai più! Nulla può separarci dal suo amore.

La quinta foglia è la frase: «**Ho sete**» (Gv 19,28). Questa è la foglia dell'amore di Gesù, senza limiti, senza misura; il suo desiderio che ognuno di noi si salvi e abbia la felicità più piena e più vera.

La sesta foglia è la frase «**È compiuto**» (Gv 19,30) ed è la foglia della perseveranza fino in fondo nell'operare il bene e nel non scoraggiarsi mai.

La settima foglia è l'ultima delle sette parole. Gesù morendo grida e dice: «**Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito**» (Lc 23,46). Ecco il più grande dono di Gesù: lo Spirito Santo che è il Suo Preziosissimo Sangue, vino del banchetto e della gioia, della comunione e della pace con tutti.

Buona Quaresima!

Cosa fare di fronte alle difficoltà? Come mantenere la forza e la gioia della vita nel nostro cuore, sempre che ancora ci crediamo?

Tenendo una predicazione per l'inizio della Quaresima, nell'antico monastero romano di Tor de' Specchi, il giovane missionario apostolico Gaspare del Bufalo sembra rispondere proprio così:

«**Oh Anima mia, tu sei immortale. La morte umilia l'uomo, ma per ragione della tua immortalità, niente tu perdi della tua dignità**». La nostra vita è fatta così: momenti belli da ricordare ed altri più spiacevoli e dolorosi da affrontare. E spesso, nel nostro cuore, l'energia e le riserve d'amore sembrano quasi finire. La Quaresima è l'ennesimo gesto di tenerezza della nostra madre chiesa.

Questo periodo, infatti, ci svela il segreto che cerchiamo. Come il popolo d'Israele stette quarant'anni nel deserto prima di raggiungere la

Quaresima DALLA PREDICA DI SAN GASPARE A TOR DE' SPECCHI



liberazione, così noi cristiani ci prepariamo in questi quaranta giorni alla Pasqua: al Signore Gesù che risorge, torna in vita per sempre e sconfigge, così, definitivamente la morte e il male.

Vivere questo deserto simbolico della nostra anima, ci aiuta a prendere più confidenza con questa e tante altre prove che durano 360 giorni su 360.

Quando la morte si insinua nella nostra vita e tenta di rubarci la speranza, di privarci del senso profondo di ogni cosa, ricordiamoci una sola cosa, afferiamola e non molliamo più la presa: noi siamo nati, esistiamo, e non moriremo mai più, ma esisteremo per sempre!

I mali non possono nulla sulla Vita immensa per cui Dio ci ha creati e per cui ci ha redenti. Dio è accanto a noi ogni istante e ci sussurra: «**Non temere! Li ho sconfitti! Io sono con te!**».

*Caro benefattore,
continua a sostenere le opere di San Gaspare in Italia, in India e in Tanzania.
Abbiamo ancora bisogno di te. Col tuo aiuto abbiamo potuto fare tanto
per i più poveri e bisognosi ma il bene non si può fermare.
Con te abbiamo sostenuto: le scuole in India, l'ospedale "San Gaspare" di Itigi,
i giovani in formazione in Italia e in Tanzania.
Tutto per la maggiore gloria di Dio e per il bene dei fratelli.
Non lasciare che tutto ciò finisca.*

Dio ti benedica e custodisca sempre. Grazie di cuore!



**In Albano Laziale
ogni giorno preghiamo per voi**

Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.

Sono molto devota di San Gaspare da più di 30 anni e vorrei che pubblicaste questa lettera. Mia nuora dopo il primo figlio che ora ha 6 anni, era rimasta incinta altre tre volte ma a 5 mesi perdeva i bambini (un maschietto e due femminucce). Io vedevo negli occhi di mia nuora e mio figlio tanto dolore e tristezza.

Mi rivolsi a San Gaspare con le mie preghiere affinché li aiutasse e li premiasse. Dopo qualche tempo mia nuora mi disse di essere di nuovo incinta ed io ero al settimo cielo ringraziando San Gaspare. Ma al terzo mese il medico le disse che doveva stare a riposo perché c'era il rischio di perdere il bambino.

Ho pregato ancora tanto, ma tanto che San Gaspare mi ha fatto la grazia, perché

TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliano. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

anche se con un po' di anticipo il 6 novembre è nato un bel maschietto di nome Mattia Olimpico. Non mi stancherò mai di pregare e ringraziare il caro San Gaspare chiedendogli di proteggere sempre i miei 3 figli e i miei 4 nipotini e la mia casa. Vi saluto con un forte abbraccio.

Rita Panolice Segnamiglio

Mi chiamo Francesca Lopea, sono una devota di San Gaspare da molti anni, e rimarrò tale finché avrò vita. Ho conosciuto San Gaspare tramite posta intestata a mio padre, molti anni fa, e da allora ho sempre inviato la mia offerta e ho avuto tante grazie da Gesù tramite San Gaspare. Voglio rendere pubblica la grazia grande che ho ricevuto per mia mamma Rosina di 81 anni. Domenica 10 gennaio 2010, è caduta addosso a me (io sono medico) e ho capito subito che si era rotto il femore destro. Ho chiesto ai miei colleghi ortopedici che non venisse operata. Le hanno messo un gambaletto di gesso; è stata ferma per tre mesi e le ossa hanno calcificato lo stesso. Premetto che mia mamma, affetta da una patologia vascolare demenziale

che non è l'Alzheimer, ma una forma molto simile, nel giugno 2003 per un'altra caduta si era fratturata il bacino in due punti.

Ringrazio il Signore e San Gaspare sempre, tutti i giorni. Sono venuta personalmente il 10 ottobre scorso a ringraziarli; spero il prossimo 21 ottobre e tutti gli altri che verranno con l'aiuto di San Gaspare di essere presente nella vostra chiesa a ringraziare Gesù, la Madonna e San Gaspare. Un abbraccio con affetto

Francesca Lopea

**Sono ancora disponibili per te
l'agenda e l'agenda 2015.**

Richiedile!!!

**Tel. 06 9320175
9322178
9325755
Fax 06 9325756**



segreteria@primaveramissionaria.org



Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:

**Bollettino postale
precompilato allegato**

Bonifico bancario:
Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

Bonifico postale:
Poste Italiane
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: direttore@primaveramissionaria.org - cell. 347 1221126

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: segreteria@primaveramissionaria.org - tel. 06 9320175 - 93291251 - 93291255

I nostri indirizzi web: www.sangaspere.it - www.primaveramissionaria.org